

ALBERTO
1902

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA, Milan

OMAGGIO
AL
CONGRESSO INTERNAZIONALE
DI
SCIENZE STORICHE
IN ROMA

SOTTO L'AUGUSTO PATROCINIO

DI S. M. IL RE D'ITALIA

Dieciotto Memorie Numismatiche.



MILANO

TIP.-EDITRICE L. F. COGLIATI
Corso P. Romana, N. 17

1902.

LE MEDAGLIE DEI CONGRESSI

DEGLI

SCIENZIATI ITALIANI

(1839-1875)

Nel 1839 si iniziò anche in Italia un periodo di Congressi Scientifici a somiglianza di quelli che già da tempo si tenevano nella Svizzera, Francia, Germania ed Inghilterra, al nobilissimo scopo di trattare cose attinenti alle discipline naturali ed alle loro utili applicazioni.

••

Nel *Regolamento Generale per le annuali Riunioni Italiane dei Cultori delle Scienze Naturali*, approvato nell'ultima adunanza del primo Congresso, era prescritto che le Riunioni dovevano avere luogo ogni anno in autunno per la durata di quindici giorni ed in una delle città d'Italia.

Potevano prender parte alle Riunioni gli ascritti alle principali Accademie e Società Scientifiche istituite per l'avanzamento delle Scienze Naturali, i professori delle Scienze Fisiche e Matematiche, i direttori degli Alti Studi o di Stabilimenti Scientifici dei vari Stati d'Italia e gli impiegati superiori del Genio e dell'Artiglieria. Gli esteri, compresi nelle surriferite categorie, erano pure ammessi alle Riunioni.

Il Regolamento stabiliva inoltre che ogni annua Riunione doveva avere un Presidente Generale, il quale si nominava due Assessori ed un Segretario Generale.

Nella prima adunanza generale di ciascuna Riunione si doveva procedere alla divisione dei Membri in più Sezioni, le quali dovevano eleggersi nel proprio seno un Presidente che a sua volta si nominava un Segretario.

Il Consiglio era composto del Presidente Generale, dei due Assessori, del Segretario Generale e dei Presidenti di tutte le Sezioni, al quale Consiglio incombeva l'obbligo di provvedere alla buona direzione ed al buon successo della Riunione.

Prescriveva pure che in una adunanza, composta dei soli membri italiani, si procedesse col mezzo di schede alla scelta della città ove si doveva tenere il Congresso due anni dopo.

Il Consiglio poi doveva eleggere il Presidente Generale per la Riunione dell'anno successivo, il quale doveva avere il suo domicilio nella città del Congresso.

Nell'ultima adunanza generale, cioè di chiusura, il Segretario Generale doveva presentare un rapporto sull'andamento della Riunione, ed i Segretari particolari informavano l'assemblea di quanto era stato fatto nelle loro rispettive Sezioni.

In questa adunanza veniva proclamato il Presidente Generale, eletto dal Consiglio, per il successivo Congresso.

* *

I Sovrani, le Magistrature Civili e Governative ed i cittadini, andarono a gara per festeggiare i Congressisti, con feste, inaugurazioni e ricevimenti e con regali di pubblicazioni speciali, di guide delle città e di medaglie.

Primo Congresso

PISA, 1839

(prima metà del mese di Ottobre) (1)

Presidente Generale: Prof. RANIERI GERBI.

Al Principe di Musignano Carlo Luigi Bonaparte, figlio primogenito del secondo letto di Luciano, fratello di Napo-

(1) Si avverte che tutte le medaglie che andrò ora ad illustrare, si trovano descritte nelle seguenti opere:

BIANCHI NICOMEDE, *Le Medaglie del Terzo Risorgimento Italiano*. Anni 1748 1848. Bologna, Nicola Zanichelli, 1881.

CAMOZZI VERTOVA G. B., *Esposizione Generale Italiana di Torino 1884*. Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Ita-

leone I, reduce nel 1838 dal Congresso di Friburgo (Baden) si deve l'iniziativa delle Riunioni Scientifiche Italiane, facendo aggradire al Granduca di Toscana Leopoldo II il progetto di convocare per la prima volta gli Scienziati in Pisa.

A tale scopo, il Principe di Musignano in unione ai Sig.^{li}: Cav. Vincenzo Antinori, *Direttore dell'I. e R. Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze*; Cav. Giovanni Battista Amici, *Astronomo di S. M. I. e R. il Granduca di Toscana*; Cav. Gaetano Giorgini, *Provveditore Generale dell'I. e R. Università di Pisa*; D.^o Paolo Savi, *Prof. di Storia Naturale nell'I. e R. Università di Pisa*; D.^o Maurizio Bufalini, *Prof. di Clinica e Medicina nell'I. e R. Arcispedale di Firenze*, inviava due circolari, una in data del 28 Marzo e l'altra del 13 Agosto 1839, a tutte le Accademie e Scienziati italiani ed esteri, informandoli della prossima Riunione in Pisa, avvertendo di avere ottenuto l'annuenza di S. A. I. e R. il Granduca Leopoldo II.

Pisa quindi ebbe l'onore di tenere nella prima quindicina di Ottobre la prima Riunione di Scienziati Italiani.

Adunatisi questi nel palazzo dell'Università proclamarono a Presidente Generale della Riunione il Prof. Ranieri Gerbi seniore dei cattedratici di Pisa.

Nella giornata susseguente procedettero alla divisione dei membri nelle seguenti sezioni:

- 1.^a *Fisica, Chimica e Scienze Naturali*;
- 2.^a *Geologia, Mineralogia e Geografia*;
- 3.^a *Botanica e Fisiologia Vegetale*;
- 4.^a *Zoologia e Anatomia comparativa*;
- 5.^a *Medicina*;
- 6.^a *Agronomia e Tecnologia*.

Nella prima adunanza generale il Principe di Musignano propose, e l'assemblea approvò all'unanimità, che il secondo

liano. Milano, fratelli Dumolard, Editori, 1886. Parte Prima. Medagliere con prefazione di G. B. Camozzi-Vertova.

CLERICI CARLO, *In occasione del IV Congresso Geografico Italiano in Milano*. Ponti, Strade, Viaggi, Esplorazioni, Esploratori, Aeronauti, ecc., negli ultimi 150 anni in Italia secondo le medaglie. Con 33 fotoincisioni. Antonio Vallardi Editore. Roma-Milano-Napoli 1901.

Congresso si tenesse in Torino nell'anno prossimo ed il terzo, nel 1841, in Firenze.

Nell'ultima adunanza pure generale, tenuta il quindici del mese, si approvò il Regolamento Generale delle Riunioni, ed il Presidente prima di pronunciare il discorso di chiusura rese noto che il Consiglio nominò a Presidente Generale della Riunione prossima da tenersi in Torino S. E. il Conte Alessandro di Saluzzo.

Nella Relazione del Segretario Generale (1) si legge che la Civica Magistratura di Pisa ordinava la coniazione di una medaglia col ritratto di Galileo da distribuirsi a tutti i componenti il Corpo Scientifico " *il quale atto di generosità ed insieme di gentile animo si volle che fosse solennemente registrato negli Atti con parole di viva gratitudine e di devozione sentita verso questa illustre città* „.

La medaglia predetta e distribuita ai 421 intervenuti al Congresso è la seguente:

I. — Diam. mm. 55.

Ɔ — GALILEO GALILEI Busto a sinistra. Nel taglio: P. CINGANELLI F. 1823 (2). Sotto: cannocchiale.

ⓑ — Nel campo in sei righe: A ONORE DI GALILEO
| PISA | MEMORE DEL PRIMO CONSESSO | DEI
NATURALISTI ITALIANI | AUSPICE LEOPOLDO II
| OTTOBRE MDCCCXXXIX Sotto i monumenti principali di Pisa e cioè: il Duomo, il Battistero e la Torre pendente. Es.: NIDERÖST F.

Nelle Riunioni successive e sino al 1847 i Membri di ciaschedun Congresso si divisero nelle Sezioni precedentemente notate e tennero in ciascuna dalle otto alle dodici sedute,

(1) Atti della Prima Riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Pisa nell'ottobre del 1839. Seconda edizione aumentata dell'orazione del prof. Rosini per l'inaugurazione della statua del Galileo e della biografia del Cav. Prof. Gerbi. Pisa, Tipografia Nistri, 1840.

(2) Di questo splendido conio inciso dal Cinganelli, ne parlerò diffusamente in un prossimo lavoro sulle: *Medaglie coniate dalla zecca di Firenze durante il periodo Austro-Lorenese*.

nelle quali si svolgevano i temi proposti dando pure lettura delle memorie presentate dai Membri medesimi.

Per divieto dei propri Governi, non poterono, nelle prime Riunioni, intervenire ufficialmente, nè i romani, nè i napoletani. Però Ferdinando II di Napoli, rassicurato poi sullo scopo scientifico di dette Riunioni, tolse la proibizione e permise di più che si tenesse nella sua Napoli il settimo Congresso.

Secondo Congresso

TORINO, 1840

(seconda metà del mese di settembre)

Presidente Generale: S. E. il Conte ALESSANDRO di Saluzzo.

Nel palazzo della R. Università si aprì il giorno quindici il Congresso procedendo poscia a norma del Regolamento alla divisione dei membri nelle varie Sezioni.

Nell'adunanza tenuta fra i membri italiani ebbe il numero maggiore di suffragi la città di Padova per sede della quarta Riunione.

Il trenta del mese ebbe luogo la seduta di chiusura, nella quale l'illustre Sig. Presidente Generale si fece premura di comunicare all'assemblea di avere ottenuto il grazioso beneplacito di S. M. l'Imperatore d'Austria, perchè i congressisti si riunissero nel 1842 nella città di Padova; ed aggiunge di avere il Consiglio nominato a Presidente Generale della Riunione prossima, che si terrà in Firenze, l'illustre Marchese Cosimo Ridolfi.

La relazione del Segretario Generale (1) riferisce che S. M. il Re Carlo Alberto, perchè avesse a durare nella posterità la notizia di sì importante avvenimento, fece coniare e distribuire la seguente medaglia a tutti i convenuti, i quali raggiunsero il numero di 572.

2. — Diam. mm. 73.

✪ — MINERVA FAVTRICE Minerva galeata seduta a destra su un piedestallo, tenendo nelle mani due globi,

(1) Atti della seconda riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Torino nel settembre del 1840. Torino, Tipografia Cassone e Marzorati, con permissione.

uno poggiato sulla gamba destra e l'altro sul piedestallo.

A sinistra sul basamento: G. GALEAZZI F.

R) — Nel campo in sette righe: AVSPICE | IL RE CARLO
ALBERTO | CONGRESSO | DEGLI SCIENZIATI
ITALIANI | IN TORINO | NEL SETTEMBRE |
MDCCCXL (1).

Terzo Congresso

FIRENZE, 1841

(seconda metà del mese di settembre)

Presidente Generale: Marchese COSIMO RIDOLFI.

Nella sala dei Cinquecento in Palazzo Vecchio ebbe luogo la seduta di inaugurazione con un elevato discorso del Presidente Generale, ed alla presenza di S. A. I. e R. il Granduca Leopoldo II.

Dal rapporto letto dal Segretario Generale nell'adunanza di chiusura (2), avvenuta il trenta del mese, si viene a conoscere che Lucca fu la città scelta pel quinto Congresso e che il Conte Andrea Cittadella Vigodarzere fu eletto a Presidente Generale del Congresso di Padova; che convennero a questa Riunione anche scienziati dalla lontana America e che la medaglia distribuita ai Congressisti intervenuti in numero di 888, per munificenza Sovrana, è la seguente:

3. — Diam. mm. 55.

Ɔ — Anepigrafo. Veduta prospettica della Tribuna di Galileo (3). Nel mezzo, in fondo, ad un tempietto circolare,

(1) Questa medaglia trovasi pure descritta nell'opera seguente: DELL'ACQUA Cav. Dott. GIROLAMO, Sotto-Bibliotecario della R. Università di Pavia, *Il Re Carlo Alberto e il suo ingresso in Pavia il 29 marzo 1848*. Cenni storici con un saggio di bibliografia su Carlo Alberto preceduto dalla serie delle medaglie e delle monete che lo riguardano. Nei cinquantenari dello Statuto e della morte del Re Magnanimo. Edizione di soli 200 esemplari numerati, con documenti e tavole. Pavia, premiata Tipografia fratelli Fusi, 1898-1899.

(2) Atti della terza riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Firenze nel settembre del 1841. Firenze, coi tipi della Galileiana, 1841.

(3) La tribuna suddetta trovasi nel Museo di Fisica e Storia Naturale posto in Via Romana, e non nell'Università nè negli Uffizi, come accennano il Camozzi Vertova ed il Clerici nelle opere citate.

sorge la statua del sommo Maestro. Nell'esergo in due righe: FIRENZE 1841 | NIDERÖST F.

⌘ — PROVANDO E RIPROVANDO A compimento della leggenda due rami d'alloro legati in basso. Nel campo in sei righe: NEI CONGRESSI | DEGLI | SCIENZIATI ITALIANI | L'ACCADEMIA | DEL CIMENTO | RINASCEVA

Quarto Congresso

PADOVA, 1842

(seconda metà del mese di settembre)

Presidente Generale: S. E. il Conte ANDREA CITADELLA VIGODARZERE.

Padova ospitò gli Scienziati del quarto Congresso adunandoli nell'aula magna dell'Università.

Alla presenza del Presidio Governativo, dei Capi della Magistratura, della Congregazione Municipale della città, ebbe luogo l'adunanza di apertura il quindici del mese.

Il Segretario Generale riporta nel suo rapporto letto nell'ultima adunanza generale⁽¹⁾ che nella seduta dei Membri Italiani tenuta il venticinque si elesse la città di Milano per convegno della sesta Riunione da tenersi nel 1844; che il Consiglio nominò a Presidente Generale del quinto Congresso da tenersi l'anno prossimo in Lucca il Marchese Antonio Mazzarosa; e che S. A. R. il Serenissimo Principe Vicerè commetteva si coniasse una medaglia pel quarto Congresso, la quale distribuita ai suoi Membri, giovasse a perpetuarne la ricordanza.

La medaglia suddetta e consegnata ai 514 convenuti è la seguente:

4. — Diam. mm. 55.

⌘ — Aneprigrafo. Veduta dell'interno dell'Università di Padova. Es.: F. PUTINATI.

(1) Atti della quarta Riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Padova nel settembre del MDCCCXLII. Padova, coi tipi del Seminario, MDCCCXLIII.

Ⓑ — Nel campo in cinque righe: QUARTA | RIUNIONE
| DEGLI SCIENZIATI | ITALIANI | PADOVA
MDCCCXLII. Sotto: veduta prospettica del palazzo
della Ragione.

Nell'adunanza generale del venticinque venne approvato una aggiunta al Regolamento Generale diretta a stabilire le norme nel caso di modificazioni od addizioni che vi si tro-
vassero necessarie.

Quinto Congresso

LUCCA, 1843

(seconda metà del mese di settembre)

Presidente Generale: S. E. il March. Comm. ANTONIO MAZZAROSA.

Lucca, capitale del piccolo ducato omonimo, ebbe l'alto onore di ospitare nella seconda quindicina del mese di settembre gli Scienziati, col favore di Carlo Lodovico.

Il Presidente Generale nell'adunanza generale del trenta settembre (1) riferisce che il Consiglio in una sua adunanza nominò a pieni voti a Presidente Generale del sesto Congresso da tenersi in Milano nel 1844 S. E. il Conte Vitaliano Borromeo, e che Napoli venne scelta come convegno della settima Riunione pel 1845, avendo ottenuto il consenso di S. A. R. il Re Ferdinando II.

La medaglia distribuita ai 496 congressisti ed elargita dal Duca Carlo Lodovico è la seguente:

5. — Diam. mm. 54.

Ⓐ — CASTRUVCCIO ANTELMINELLI Busto a destra con berretto piumato. Sotto: G. GIROMETTI · F.

Ⓑ — Nel campo in sei righe: LVCCA | AI SAPIENTI |
DEL QVINTO CONGRESSO | COL FAVORE | DI
CARLO LODOVICO | MDCCCXXXIII.

(1) Atti della quinta riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Lucca nel settembre del MDCCCXLIII. Lucca, dalla Tip. Giusti, 1844.

Sesto Congresso

MILANO, 1844

(dal 12 al 27 del mese di settembre)

Presidente Generale: S. E. il Conte VITALIANO BORRAMEO.

Nella relazione solita del Segretario Generale (1) risulta che il giorno dodici con l'intervento di S. A. R. il Serenissimo Arciduca Vicerè si aprì il Congresso, e che nella seduta dei Membri Italiani tenuta il quindici si elesse Genova per ritrovo dell'ottava Riunione, e che il Consiglio nominò a Presidente Generale della settimana che si terrà in Napoli, S. E. Niccola Santangelo.

Si viene pure a conoscere che S. A. R. il Serenissimo Arciduca Vicerè fece coniare una medaglia perchè fosse serbata memoria dell'importante Consesso.

La medaglia in discorso e consegnata ai 1159 congressisti è la seguente:

6. — Diam. mm. 55.

Ⓐ — Anepigrafo. Nel campo a destra il Duomo di Milano. Sul davanti la figura allegorica di Milano, turrita, seduta a destra volta a sinistra col braccio sinistro posato ad uno scudo. Colla destra alzata indica a Minerva che le sta dinanzi una colonna sulla quale si leggano i nomi di varii illustri milanesi. Es.: L. COSSA F.

Ⓑ — Nel campo in sette righe: SESTA RIUNIONE | DEGLI | SCIENZIATI ITALIANI | AUSPICE | FERDINANDO I. AUG. | MILANO | MDCCCXLIII

Settimo Congresso

NAPOLI, 1845

(dal 20 settembre al 5 ottobre)

Presidente Generale: S. E. NICCOLA SANTANGELO.

I congressisti adunatisi in Napoli raggiunsero un numero stragrande in confronto di quelli accorsi alle Riunioni precedenti e di quelle che avvennero successivamente.

(1) Atti della sesta riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Milano nel settembre del MDCCCXLIV. Milano, coi Tipi di Luigi di Giacomo Pirola, 1845.

Il venti settembre si aprì il Congresso alla presenza di S. M. il re Ferdinando II.

Dagli Atti del Congresso (1) si apprende che Venezia venne eletta quale sede della nona Riunione ed a Presidente Generale dell'ottavo Congresso fu nominato S. E. il Marchese Brignole-Sale.

La medaglia regalata ai 1613 convenuti per munificenza del re Ferdinando II è la seguente:

7. — Diam. mm. 62.

Ð — GIO . BAT . VICO NATO IN NAPOLI NEL MDCLXX . MORTO NEL MDCCXLIII Busto a destra con lunga capigliatura. Sotto il taglio: v. CATENACCI FECE

R) — AUSPICE FERDINANDO II . P . F . A . (*potentissimo, felicissimo, augustissimo*). Nel campo l'Italia turrata seduta a destra volta a sinistra, poggia il braccio sinistro sopra uno scudo sul quale è disegnata l'Italia colle sue isole. Nella destra alzata tiene una face accesa che spande raggi. Davanti a lei un tronco di colonna sormontato dal globo e da altri emblemi. In fondo il Vesuvio. Nell'esergo in tre righe: VII. CONGRESSO DEGLI | SCIENZIATI ITALIANI | NAPOLI MDCCCXLV
Sotto: L. ARNAUD FECE

Ottavo Congresso

GENOVA, 1846

(dal 14 al 29 del mese di settembre)

Presidente Generale: S. E. il Marchese ANTONIO BRIGNOLE-SALE.

Per la prima volta e per il consenso dato da Pio IX, convennero ufficialmente a questa Riunione anche i dotti degli Stati Pontifici.

(1) Atti della settima Adunanza degli Scienziati Italiani tenuta in Napoli dal 20 di settembre al 5 di ottobre MDCCCXLV. Napoli, nella Stamperia del Fibreno, 1846. Parte I e II.

Nel giorno venticinque settembre i Membri Italiani (1) furono concordi tutti nel designare la città di Bologna quale sede del decimo Congresso, fidando nell'acconsentimento del sommo Pontefice di volere accogliere nel 1848 i congressisti in quella dotta città.

La medaglia distribuita ai 1062 convenuti è la seguente:

8. — Diam. mm. 57.

⌘ — CRISTOFORO COLOMBO Busto a destra. Sotto

G. GIROMETTI F.

⌘ — Nel campo in tre righe: GENOVA | AGLI SCIENZIATI ITALIANI | 1846 Sotto: fregio (2).

Nono Congresso

VENEZIA, 1847

(dal 13 al 28 del mese di settembre) (3)

Presidente Generale: ANDREA GIOVANELLI.

L'acconsentimento sperato dai Congressisti dell'ottavo Congresso, da Pio IX, perchè avesse luogo la decima Riunione,

(1) Atti dell'ottava riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Genova dal XIV al XXIX settembre MDCCCXLVI. Genova, Tipografia Ferrando, MDCCCXLVII.

(2) Questa medaglia trovasi pure descritta al n. 137 dell'opera: AVIGNONE GAETANO, *Medaglie dei Liguri e della Liguria* (Genova, Tipografia del R. Istituto Sordo-Muti, MDCCCLXXII) e nell'opuscolo seguente al n. VI: ROSSI UMBERTO, *Le medaglie di Cristoforo Colombo*. Roma, auspice il Ministero della Pubblica Istruzione, MDCCCXCIII. Estratto dalla raccolta di Documenti e Studi pubblicati dalla R. Commissione Colombiana pel quarto centenario della scoperta dell'America.

(3) Sebbene nel Congresso di Roma, come si vedrà più avanti, vi fosse l'intenzione di pubblicare gli Atti di questa Riunione, questi effettivamente non vennero mai pubblicati.

A norma dell'ultimo articolo del Regolamento Generale delle Riunioni, i documenti dei singoli Congressi dovevano essere depositati nel R. Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze.

In seguito a ricerche fatte a Venezia, venni a conoscere che il nipote di Lodovico Pasini aveva sino dal luglio del 1872 mandati al

nione nella città di Bologna, sembra sia venuto meno, perchè dai giornali dell'epoca si viene a sapere che in questo nono Congresso fu eletta Siena, con 579 voti, a sede della decima Riunione eleggendo a Presidente Generale il Conte Pieri, e che fu indicata per l'anno 1849 la predetta città di Bologna a sede dell'undecimo Congresso, avendo il Senatore di quella città informato ufficialmente della benevola adesione del Santo Padre.

La medaglia coniatata per questa riunione è la seguente:

9. — Diam. mm. 57.

⌘ — MARCO POLO Busto a destra con berretto. Sotto:
A. FABRIS D'UDINE SCOLPI

⌘ — Nel campo in cinque linee: NONA | RIUNIONE
| DEGLI SCIENZIATI | ITALIANI | VENEZIA
MDCCCXLVII Sotto: facciata del palazzo ducale di Venezia.

*
**

I fatti politici accaduti nel 1848 mandarono a vuoto il decimo Congresso stabilito per detto anno nella città di Siena. I governi restaurati più non vollero sentire a parlare di Riunioni Scientifiche, ritenendo che tali Congressi servissero più a fini politici che a scopi scientifici.

Museo predetto i documenti del Congresso che si trovavano da tempo presso di lui.

Rivoltomi poi, a mezzo dell'amico mio Attilio Mori, alla gentilezza del Direttore del R. Osservatorio Meteorologico di Firenze, Prof. Costantino Pittei, della quale qui pubblicamente gliene porgo i dovuti ringraziamenti, potei consultare le filze dei documenti riguardanti la Riunione di Venezia.

In esse vi figurano soltanto i verbali delle sedute di ciascuna sezione colle relative memorie, mancandovi l'incartamento del Consiglio, dal quale avrei potuto riscontrare il preciso numero degli intervenuti al Congresso, le diverse cariche e la relazione del Segretario Generale. Però dagli elenchi dei Membri delle diverse Sezioni ho verificato che il numero generale degli iscritti a questa Riunione ascese al numero di 1466.

L'Italia quindi pel corso di quattordici anni più non vide accorrere nelle sue città i dotti dell'intera Europa; se non chè, riunita l'Italia a nazione, nel 1861 per merito dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, si indisse un Congresso Straordinario, in occasione della Prima Esposizione Nazionale, allo scopo di far rivivere queste istituzioni che per opera dei morti governi dovettero per un lungo corso di anni rimanere nell'oblio.

Congresso Straordinario

FIRENZE, 1861

(dal 30 settembre all'8 ottobre)

Presidente: Marchese COSIMO RIDOLFI.

L'Accademia dei Georgofili, di cui allora era Presidente il Marchese Cosimo Ridolfi, nella tornata del ventuno luglio 1861, decretava di profittare del concorso cui dava luogo la prossima Esposizione Italiana in Firenze, per invitare gli Scienziati a riunirsi in uno Straordinario Congresso al precipuo scopo di fare rivivere le Riunioni Scientifiche Italiane, e di rivedere nello stesso tempo il Regolamento Generale di dette Riunioni, il quale, date le mutate condizioni politiche della penisola, si trovava suscettibile di riforme.

A questo Congresso intervennero 253 Scienziati.

Riunitisi il trenta settembre sotto la Presidenza provvisoria del Marchese Cosimo Ridolfi, trovo utile riportare parte del discorso pronunciato in questa circostanza dal prefato Marchese Ridolfi:

Signori,

Il nono Congresso degli Scienziati Italiani ebbe luogo in Venezia nel 1847, e dopo quel tempo la nobile Istituzione non potè dar più segno di vita, poichè rimasero sospese le sue radunate annuali. Tutto era disposto perchè nel successivo anno il Congresso sedesse in Siena, che dal suo canto apparecchiavasi a riceverlo degnamente. Ma pei gloriosi ed infelici casi dell'eroica e sventurata Venezia gli Atti del suo Congresso non furono, come quelli dei precedenti, pubblicati; il frutto di molti ed importanti studi andò perduto per le scienze; e le

ospitali accoglienze di Siena non poterono conseguire l'intento, perchè il decimo Congresso non si adunò. Volsero così tredici lunghi anni senza che potessero gli Scienziati Italiani convenire insieme a ragionare dei relativi lavori, a far voti per la prosperità della loro madre comune.

Ma non appena ebbe l'Italia conquistata l'indipendenza e si fu congiunta nell'unità nazionale, che da tutti e dovunque venne sentito il bisogno e quindi il vivissimo desiderio, di vedere tornata a florida vita un'Istituzione che aveva sparso i primi semi della presente grandezza d'Italia, e che tanto può concorrere alla sua prosperità.

Quindi sembrava alla R. Accademia dei Georgofili che in quella stessa occasione nella quale tutta la penisola faceva solenne mostra in Firenze dei suoi prodotti agrari, industriali ed artistici e tutta passava in rassegna le sue materiali dottrine, si dovessero pure convocare gli Scienziati Italiani invitandoli a ridar vita ai loro Congressi annuali.

Se non ch'è pareva a molti che le mutate condizioni della patria diletta forse chiedevano una qualche riforma nel Regolamento organico (1)

Passati quindi all'elezione del Presidente del Congresso venne eletto ad unanimità di voti lo stesso Ridolfi.

Per le riforme da portarsi al Regolamento Generale si propose di nominare una Commissione.

In seguito a proposta del Cav. Luigi Ridolfi gli intervenuti si divisero in Sezioni, le quali sedute stante nominarono ciascuna un Commissario.

Detti Commissari vennero a formare la Commissione di cui sopra, la quale ebbe tosto l'incarico di presentare uno schema di Regolamento entro tre giorni.

Nelle giornate successive del cinque, sette ed otto ottobre si tennero tre sedute per la discussione e l'approvazione del nuovo Regolamento presentato dalla predetta Commissione, il quale venne approvato con poche mende ed aggiunte.

(1) Congresso Straordinario degli Scienziati Italiani convocati in Firenze nell'autunno del MDCCCLXI. Firenze, dalla Tipografia Galileiana di M. Cellini e C., 1861.

Le varianti più salienti in confronto al vecchio Regolamento sono le seguenti:

che i Congressi dovessero avere luogo ogni due anni, che venisse istituita una tassa d'ammissione di Lire Venti, che i Congressisti si dividessero in due grandi Sezioni e cioè:

- 1.^a Scienze fisiche, matematiche e naturali,
- 2.^a Scienze morali e sociali,

che la prima venisse divisa in nove classi e cioè:

- 1.^a Fisica e Matematica.
- 2.^a Chimica e Farmaceutica.
- 3.^a Mineralogia, Geologia e Paleontologia.
- 4.^a Botanica.
- 5.^a Zoologia, Anatomia comparata e Fisiologia.
- 6.^a Medicina.
- 7.^a Chirurgia.
- 8.^a Agraria e Veterinaria.
- 9.^a Tecnologia.

e la seconda in cinque classi:

- 1.^a Archeologia. Storia.
- 2.^a Filologia e Linguistica.
- 3.^a Statistica. Economia Politica.
- 4.^a Filosofia. Legislazione.
- 5.^a Pedagogia.

Venne poi riconfermata per l'anno prossimo la città di Siena per sede del decimo Congresso e nominato a Presidente della Riunione il Senatore Francesco Puccinotti.

Non mi consta che in questa circostanza venisse coniatata alcuna medaglia.

Decimo Congresso

SIENA, 1862

(dal 14 al 28 del mese di settembre)

Presidente: Senatore FRANCESCO PUCCINOTTI.

Dalle parole di congedo dette dal primo Assessore Conte Augusto De' Gori (1), nell'adunanza finale del ventotto,

(1) Atti del decimo Congresso degli Scienziati Italiani tenuto in Siena nel settembre del 1862. Siena, Stab. Tip. di A. Mucci, 1864.

si apprende che Roma venne eletta quale sede del futuro biennale Congresso e che fu eletto a Presidente di detta Riunione l'illustre Terenzio Mamiani della Rovere.

Il Municipio di Siena, a perpetuare la memoria del decimo Congresso, pregò fosse gradita una medaglia con l'effigie del Mascagni principe dei notomisti.

Detta medaglia distribuita ai 225 convenuti è la seguente:

ro. — Diam. mm. 53.

Ð — PAOLO MASCAGNI Busto a destra. Sotto :
NICCOLA CERBARA SCU.

R) — Corona di due rami d'alloro intrecciati e annodati in basso. Nel campo in cinque righe: SIENA | A' DOTTI
ITALIANI | PEGNO | DI VERACE VNITÀ | L'ANNO
MDCCCLXII Fregio.

Undicesimo Congresso

ROMA, 1873

(dal 20 al 29 del mese di ottobre)

Presidente: Conte TERENCE MAMIANI DELLA ROVERE.

Secondo le speranze dei Congressisti di Siena, questa Riunione doveva avere luogo nel 1864; gli avvenimenti politici succeduti lo portarono invece sino a quest'anno, quando cioè Roma era capitale del Regno d'Italia.

Il Congresso si aprì il venti ottobre coi discorsi del Presidente, del Ministro della Istruzione Pubblica e del Sindaco di Roma.

Nella seconda adunanza del venticinque, il Presidente annunciava avere il Municipio deliberato di fare coniare una medaglia commemorativa da distribuirsi a ciascun Congressista.

Nell'ultima adunanza si stabiliva di assegnare un fondo per la pubblicazione degli Atti del Congresso di Venezia tuttora inediti e gelosamente custoditi dall'On.^e Sig.^r Conte Passini (1).

(1) Atti dell'undecima riunione degli Scienziati Italiani tenuta in Roma dal XX al XXIX ottobre MDCCCLXXIII. Roma, Tipografia G. B. Paravia e C.ⁱ, Via Aracoeli, 53, 1875.

La medaglia distribuita ai 261 congressisti è la seguente:

II. — Diam. mm. 61.

- Ⓐ — Anepigrafo. Veduta prospettica del Campidoglio. Esergo: ROMA . COMMVNIS . PATRIA (rosetta). Sotto in curva: EQ . I . BIANCHI . S .
- Ⓑ — Corona d'alloro sulla quale sono sovrapposte undici targhette che portano rispettivamente scritti i nomi delle undici città in cui ebbero luogo i Congressi de' Dotti e cioè: Pisa, Torino, Firenze, Padova, Lucca, Milano, Napoli, Genova, Venezia, Siena, Roma. Nel campo in circolo abbassato e in otto righe: LIBERO | IL .
PENSIERO | VNA . LA . PATRIA | IL . CONGRESSO
| DEGLI . SCIENZIATI . ITALIANI | SCIOGLIE . IN .
ROMA | L'ANTICO . VOTO | 1839-1873.

Dodicesimo Congresso

PALERMO, 1875

(dal 29 agosto al 7 settembre)

Presidente: Conte TERENCE MAMIANI DELLA ROVERE.

Dalla leggenda dell'ultima medaglia descritta apparisce che il Congresso di Roma doveva essere l'ultimo; invece a Palermo in quest'anno ebbe luogo il dodicesimo. Anche l'illustre Sig. Presidente rilevava, nell'adunanza del ventinove⁽¹⁾ che " *Due anni or sono, parevano gli Scienziati Italiani disposti a smettere questa nobile usanza dell'adunarsi in congresso generale in qualche città, illustre di fama e di studi. Le ragioni, che si allegavano, Voi le sapete, nè giova di riandarle. Ma il singolare fatto fu questo, che, accolti essi in adunanza copiosa e fiorita nelle stanze del Campidoglio e consigliandosi sulla opportunità di abolire per sempre i Congressi Generali, ne uscì in iscambio una conferma impensata e solenne.* "

(1) Atti del duodecimo Congresso degli Scienziati Italiani tenuto in Palermo nel settembre del MDCCCLXXV. Roma, Tipografia dell'Opinione, 1879.

Gli iscritti a questa Riunione furono 788.

Non mi risulta che in questa circostanza venissero coniate medaglie.

È pure da ritenersi che questa fosse l'ultima Riunione degli Scienziati Naturalisti italiani.

Firenze, gennaio 1902.

ARTURO SPIGARDI.

NB. — Queste medaglie ora ora descritte figurano tutte nella mia raccolta in bronzo.

Finito di stampare il 1 aprile 1902.

ACHILLE MARTELLI, *Gerente responsabile.*

Estratto da:

Spigardi Arturo, *Le medaglie dei Congressi degli Scienziati Italiani (1839-1875)*, in *Omaggio al Congresso Internazionale di Scienze Storiche in Roma (AA.VV.)*, Società Numismatica Italiana, Milano, 1902 – pp. 239-256.

Consultazione del volume completo:

<http://www.incuso.altervista.org/docs/omaggio-congresso-internazionale-scienze-storiche.pdf>

Selezione a cura di **Gionata Barbieri** in esclusiva per **BIBLIOTECA DIGITALE NUMISMATICA BORBONICA (BDNB)**.

<http://biblioborbonica.altervista.org/>

<http://biblioborbonica.altervista.org/maillinglist.html>

http://digilander.libero.it/storia_e_numismatica/

